

# **TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO**

**- ESECUZIONI IMMOBILIARI -**

---

## **RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO**

**OGGETTO: Consulenza Tecnica d'Ufficio in merito alla Causa innanzi al Tribunale Ordinario di Benevento tra**  
**contro**  
**PROCEDURA 99/2010.**

---

### ***PREMESSA.***

Il giorno 23/06/2011, Vs ill.ma Dott.ssa MARIA LETIZIA D'ORSI, Giudice nella Causa di cui all'Oggetto, nominava (*all. 1*) me sottoscritta Architetto Giuseppina Lizza, iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Benevento col n. 684, quale Consulente d'Ufficio incaricato di redigere una Relazione Tecnica avente ad oggetto la descrizione e la valutazione degli immobili sottoposti a pignoramento, accertando l'esistenza di eventuali vincoli ed oneri, sulla scorta dei documenti agli atti. In particolare mi si chiedeva di rispondere ai seguenti:

### ***QUESITI.***

- a** – Esatta individuazione dei beni oggetto del pignoramento indicandone almeno tre confini, anche in funzione della eventuale formazione di più lotti in funzione della vendita;
- b** – Descrizione dei beni componenti ciascun lotto con indicazione: della tipologia, della ubicazione e caratteristiche della zona con le relative dotazioni in servizi, delle caratteristiche delle zone contermini, della eventuale situazione condominiale, dei dati catastali, delle caratteristiche strutturali planimetriche e volumetriche interne, delle caratteristiche delle opere di finitura con le relative condizioni di manutenzione, della dotazione impiantistica e relativa osservanza della normativa di riferimento;

- c – Verifica della regolarità dei beni sotto il profilo urbanistico-edilizio con indicazione dell'epoca di costruzione e delle eventuali successive manomissioni controllando l'esistenza dei relativi atti autorizzativi;
- d – Identificare catastalmente il bene acquisendo le relative Visure e Schede, accertando l'esatta corrispondenza con i dati specificati nell'atto di pignoramento;
- e – Individuazione dello stato di possesso dei beni pignorati;
- f – Specificare vincoli ed oneri gravanti sul bene distinguendo quelli che restano a carico dell'acquirente e quelli che saranno sanati dalla Procedura;
- g – Acquisire informazioni in merito ad eventuali canoni e/o spese pendenti derivanti da questioni condominiali o cause in corso; e individuare i precedenti proprietari nel ventennio precedente indicando gli estremi degli atti traslativi;
- h – Valutare complessivamente i beni, indicando criteri di stima, fonti delle informazioni acquisite e utilizzate per la stima, criteri e calcoli utilizzati per determinare superfici commerciali, valore a mq, coefficienti di apprezzamento e deprezzamento, fino alla determinazione del valore finale al netto delle decurtazioni e correzioni;
- i – Individuare e valutare la sola quota oggetto di procedura nel caso trattasi di beni indivisi e tenendo conto della maggiore difficoltà di vendita per le quote indivise.

La SV fissava l'udienza del 14/12/2011 per la verifica della stessa Consulenza, concedendo a me sottoscritta il termine di 45 gg. antecedenti quella data per il deposito della Relazione presso la Cancelleria, e per la consegna di Copia della stessa alle parti.

### **SOPRALLUOGHI.**

Dopo attento studio degli atti processuali e delle produzioni delle parti, il giorno 21/07/2011 alle ore 19,00 convocate le parti nei modi di legge (*all. 2*), mi sono recata sui luoghi per cui è causa, in Limatola (Bn), alla Via Linara n. 2 per iniziare le operazioni peritali.

All'ora fissata risultavano presenti sui luoghi di controversia:

- 1 - l'usufruttuaria Signora \_\_\_\_\_, per la parte convenuta, che mi consentiva l'accesso ai luoghi;
- 2 - per la parte procedente il signor \_\_\_\_\_.

In quella occasione ho proceduto, assieme al mio collaboratore Arch. Damiano Pasquale, ad una prima ricognizione dei luoghi effettuando rilievi fotografici e metrici, appuntando note e schizzi su

fogli a parte. Ho preso inoltre atto dello stato interno ed esterno dei luoghi per cui è causa e delle parti comuni ad altri beni.

Riconvocate le parti come da verbale del precedente sopralluogo, il giorno 6/08/2011 alle ore 11, mi sono recata nuovamente sui luoghi oggetto di perizia per la prosecuzione delle operazioni. Assistita dal mio collaboratore Arch. Pasquale Damiano, all'ora fissata, registravo la presenza della Signora \_\_\_\_\_, usufruttuaria in rappresentanza della parte convenuta; e per la parte procedente, la presenza del signor \_\_\_\_\_.

Ho potuto quindi procedere ad effettuare rilievi interni ed esterni dell'immobile e a fotografare i luoghi, effettuando riscontri con la documentazione agli atti e con quella nel frattempo acquisita presso gli i vari Enti ed Uffici. Necessitando di ulteriore sopralluogo, rinviavo le operazioni a data successiva. Del che è Verbale n. 2, valido anche come riconvocazione, allegato alla presente Consulenza (*all. 3*).

Il giorno 21/09/2011 alle ore 15,00, mi sono recata nuovamente sui luoghi oggetto di perizia per la prosecuzione delle operazioni peritali. Col mio collaboratore Arch. Damiano, potevo quindi procedere al completamento delle operazioni di rilievo delle parti esterne dei beni, operazione effettuata nonostante l'assenza delle parti, dato che le citate parti esterne erano comunque accessibili. Del che è Verbale n. 3 allegato alla presente (*all. 4*). Non ritenendo necessario ulteriore sopralluogo per la mie indagini, dichiaravo concluse le operazioni sul campo.

Ho effettuato nel frattempo le necessarie ricerche presso: l'Agenzia del Territorio di Benevento, la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Benevento, l'Ufficio Tecnico del Comune di Limatola (*all. 5*) ed altri Uffici per acquisire la documentazione occorrente.

A questo punto, conclusa la fase di raccolta di tutti gli elementi utili, ho proceduto alla stesura della presente Relazione di Consulenza Tecnica.

### **RISPOSTE AI QUESITI.**

#### **QUESITO a.**

***Esatta individuazione dei beni oggetto del pignoramento indicandone i confini, anche in funzione della eventuale formazione di più lotti in funzione della vendita.***

Il bene oggetto della presente relazione di stima è costituito essenzialmente da un appartamento per civile abitazione inserito in un edificio isolato costituito da due livelli (*foto I-2*). Al piano terra è ubicato l'appartamento oggetto di controversia. Al piano primo, è ubicato un appartamento per

civile abitazione servito da scala esterna (*foto 3*). L'accesso all'appartamento pignorato è assicurato da una corte comune che circonda l'intero immobile (*foto 4*).

Il fabbricato di cui è parte l'immobile oggetto di stima è un edificio in muratura portante di tufo ubicato alla Via Linara n. 2, una località appena fuori dal centro abitato di Limatola (*all. 6*). E' circondato da una corte indivisa delle singole proprietà, confinante con proprietà \_\_\_\_\_, altra proprietà \_\_\_\_\_, Strada Provinciale Cantinella-Biancano oltre che con la Via Linara

L'appartamento oggetto di stima, individuato in Catasto del Comune di Limatola (BN) al Foglio 17, Particella 132 Subalterno 2 (*all. 7*), è parte del sopradescritto fabbricato; confina con l'appartamento al piano superiore di proprietà \_\_\_\_\_, con la corte comune di proprietà \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_, lateralmente con la proprietà di \_\_\_\_\_ e con la strada provinciale Cantinella Biancano. (*all. 8*).

L'appartamento oggetto di procedura ha un'esatta individuazione catastale ma non può essere venduto direttamente poiché ad esso afferisce una stanza (*all. 9* - la cantina in fondo a destra, con autonomo ingresso dall'esterno) che in base alla sentenza n. 102/09 (*all. 10*) è per usucapione in proprietà al Sig. \_\_\_\_\_). Pertanto ai fini della vendita, e per l'esatta individuazione catastale di quanto oggetto della presente procedura, risulta necessario procedere al frazionamento catastale del Sub 2 onde staccare la stanza usucapita (*foto 5-6-7*).

### **QUESITO b.**

***Descrizione dei beni componenti ciascun lotto con indicazione: della tipologia, della ubicazione e caratteristiche della zona con le relative dotazioni in servizi, delle caratteristiche delle zone contermini, della eventuale situazione condominiale, dei dati catastali, delle caratteristiche strutturali planimetriche e volumetriche interne, delle caratteristiche delle opere di finitura con le relative condizioni di manutenzione, della dotazione impiantistica e relativa osservanza della normativa di riferimento.***

Civile abitazione a Primo Terra (*all. 11*) ubicata alla Via Linara n. 2, Comune di Limatola (BN), pubblica strada in zona periferica, asfaltata e servita da fognatura e pubblica illuminazione. E' individuata catastalmente al Foglio 17, Particella 132 Subalterno 2.

L'appartamento, è ubicato al piano terra di un più ampio fabbricato, ed ha accesso da un ingresso dalla pubblica via attraverso una corte comune alle di proprietà e

Attualmente l'appartamento oggetto di stima è costituito complessivamente da cinque vani, un bagno, un ripostiglio ed un bagnetto di servizio. Nel dettaglio: un corridoio centrale divide l'appartamento in due parti (*foto 8-9*); a destra, nell'ordine, c'è una stanza di soggiorno con l'annesso bagnetto di servizio (*foto 10-11*), un cucina (*foto 12-13*), un bagno con antibagno (*foto 14-15-16*); a seguire c'è la stanza/cantina usucapita dal . Sul lato destro è ubicato, nell'ordine, un secondo ambiente di soggiorno (*foto 17-18*), una camera da letto (*foto 19-20*), una seconda più ampia cucina/pranzo (*foto 21-22-23*). In fondo al corridoio è ubicato il piccolo ripostiglio (*foto 24-25*).

Tutte le stanze disposte sul lato sinistro dell'immobile dispongono di uscita diretta sulla corte indivisa, mentre il lato destro è provvisto di sole finestre che danno sulla porzione di corte verso la Via Provinciale.

All'esterno, adiacente alla porta d'ingresso, si colloca la scala che accede al piano superiore di proprietà di (*foto 1-2*).

L'appartamento è dotato di impianto elettrico, acqua calda e riscaldamento a termosifoni, realizzati a regola d'arte anche se non è reperibile la documentazione relativa alla Conformità Impiantistica richiesta per legge. Pavimenti e rivestimenti sono in gres porcellanato. Gli infissi interni ed esterni sono in alluminio rivestito di colore bianco, la sola finestra del bagno principale è in legno. Il tutto è in buono stato di conservazione e manutenzione. Le strutture verticali sono in muratura portante, i solai in travetti di c.a. e forati. L'altezza interna è di m. 2,90.

Alla porzione di immobile così descritta afferisce la quota parte della corte indivisa tra (piano terra tranne stanza/cantina usucapita) e (piano superiore e stanza/cantina a piano terra). La corte di cui trattasi, estesa mq. 800 circa, è pavimentata con mattoncini in cemento. E' in parte occupata da due box auto e da un piccolo capanno abusivi (*foto 26-27*).

### **QUESITO c.**

***Verifica della regolarità dei beni sotto il profilo urbanistico-edilizio con indicazione dell'epoca di costruzione e delle eventuali successive manomissioni controllando l'esistenza dei relativi atti autorizzativi.***

Circa l'ampliamento del piano terra, realizzato a spese del \_\_\_\_\_ a partire dal 1977, così come accertato dalla Sentenza 102/09, non si è potuta rintracciare presso il Comune la Concessione Edilizia, il cui incartamento è andato smarrito. Esiste però Concessione Edilizia n. 39 del 28 settembre 1977 relativa alla modifica della copertura del fabbricato (*all. 12*), quando questi era costituito ancora dal solo piano terra oggetto della presente CTU.

Sotto il profilo urbanistico, la zona in cui ricade l'immobile è come di seguito inquadrata:

- Il Comune di Limatola non è dotato di strumento urbanistico;
- Il terreno sito in questo comune è riportato nel catasto dei terreni al foglio 10 Mappale 66 ed è situato fuori il perimetro urbano, delimitato in applicazione della legge 6 agosto 1967 n.765;
- In tale zona è consentita l'edificazione in applicazione della legge 28-01-1977 n.10 e la legge regionale 20-03-1982 n.17 (*all. 13*).

**QUESITO d.**

***Identificare catastalmente il bene acquisendo le relative Visure e Schede, accertando l'esatta corrispondenza con i dati specificati nell'atto di pignoramento.***

Il bene Pignorato ha la seguente identificazione catastale (*all. 14*):

Foglio 17 Particella 132 Sub 2 - Cat. A/3, Classe 2

Consistenza 7,5 vani - Rendita Catastale Euro 445,44

Proprietaria \_\_\_\_\_ per 1000/1000

Usufruttuario \_\_\_\_\_ per 1000/1000 (venuto a mancare il 17 maggio 2011 - *all. 15*)

Usufruttuaria dopo la morte del Signor \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ per 1000/1000, (*all. 16*)

La planimetria catastale risulta essere esatta nella superficie complessiva e la scheda riporta una pianta dell'appartamento rispondente alla realtà dal punto di vista distributivo (*all. 11*). Nella corte comune, riportata nell'Elaborato Planimetrico (*all. 8*), non risultano invece accatastati i due box-auto ed il piccolo capanno, poiché abusivi (*foto 4-26-27-28*). Questi non possono essere sanati in quanto il lotto di pertinenza del fabbricato è saturo per volumetria realizzabile, come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica allegato (*all. 13*). Dunque vanno demoliti.

*Va inoltre precisato che l'appartamento, così come individuato catastalmente, va decurtato della stanza adibita a cantina (*all. 9*), che risulta nel possesso materiale del Signor \_\_\_\_\_.*

*oltre che nel possesso legale, in forza della Sentenza 102/09 (all. 10) già citata. Dunque, per la individuazione del bene da destinare alla vendita, risulta necessario frazionare anche catastalmente la parte esecutata, individuandola autonomamente. Sarà Vs Signoria Ill.ma a decidere in merito.*

**QUESITO e.**

***Individuazione dello stato di possesso dei beni pignorati.***

I beni oggetto di procedura, così come sopra descritti, appartengono per i 1000/1000 della nuda proprietà alla Signora \_\_\_\_\_, mentre risulta usufruttuaria la Signora \_\_\_\_\_, la quale è anche nel possesso del bene, come risulta anche dalla certificazione allegata (all. 17). Si ribadisce anche qui che la stanza adibita a cantina (all. 9), risulta nel possesso sia materiale che legale del Signor \_\_\_\_\_.

**QUESITO f.**

***Specificare vincoli ed oneri gravanti sul bene distinguendo quelli che restano a carico dell'acquirente e quelli che saranno sanati dalla Procedura.***

Sull'immobile oggetto della presente Consulenza attualmente non gravano vincoli e/od oneri ulteriori rispetto a quelli individuati nella Procedura, ma occorre tener conto delle spese da sostenere per l'eventuale demolizione dei due garage costruiti abusivamente nella corte comune di cui s'è detto nel "Quesito d" che precede. Per la demolizione ed il trasporto a discarica dei volumi abusivi è stato stimato dalla sottoscritta un costo pari ad € 2.000,00 circa, così determinato:

- demolizione vuoto per pieno dei due box di dimensioni complessive 7x5x2,70 = mc 100 circa, a 12,98 €xmc = € 1.350,00 circa;
- trasporto a discarica materiali di risulta stimati in mc 25 circa a 23,03 €xmc = € 650,00 circa.

Questo importo di 2.000,00 euro resta per il 50% a carico di ciascuno dei due proprietari. Dunque incide per € 1.000,00 sulla presente procedura. Deciderà l'Ill.ma Giudice se lasciare a carico dell'acquirente l'onere o sanarlo con la presente procedura.

**QUESITO g.**

*Acquisire informazioni in merito ad eventuali canoni e/o spese pendenti derivanti da questioni condominiali o cause in corso; e individuare i precedenti proprietari nel ventennio precedente indicando gli estremi degli atti traslativi.*

Non risultano pendenti canoni per questioni condominiali o ulteriori procedure in corso.

Il bene pignorato risulta pervenuto alla Convenuta \_\_\_\_\_ nella quota di 1000/1000 in nuda proprietà con riserva di usufrutto da parte del venditore \_\_\_\_\_, con atto di compravendita per Notaio Cusani Claudio del 19.04.2002, trascritto in data 03.05.2002 al n. 5276 R.P.; alla morte del \_\_\_\_\_ avvenuta in data 17.05.2011, la riserva d'usufrutto si trasferisce alla moglie \_\_\_\_\_ (nata 18.01.1919), giusto atto per Notaio Cusani Claudio del 19.04.2002, trascritto in data 03.05.2002 al n. 5277 R.P.

A questi pervenuto il suolo riportato al NCT Fg. 17 P.lla 13, di are 12,50, dove oggi si erge il fabbricato, giusto atto di compravendita a Rogito Notar Gaetano D'Alessio, trascritto in data 31.10.1961 al n. 7963 R.P., d \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_.

**QUESITO h.**

*Valutare complessivamente i beni, indicando criteri di stima, informazioni acquisite e utilizzate per la stima, criteri e calcoli utilizzati per determinare superfici commerciali, valore a mq, coefficienti di apprezzamento e deprezzamento, fino alla determinazione del valore finale al netto delle decurtazioni e correzioni.*

***Premessa.***

Lo scopo della stima richiestami è da identificarsi nella determinazione del più probabile valore di mercato dei Beni Pignorati alla Signora \_\_\_\_\_, convenuta nella Procedura di cui all'Oggetto.

I beni in esame sono costituiti da una unità immobiliare per civile abitazione dislocata su un unico livello al piano terra facente parte di una palazzina ubicata lungo una strada semicentrale del Comune di Limatola (BN), da cui occorre decurtare il valore di mercato del vano di proprietà del



precedente Signor . Per la stima del bene in questione è stata esperita una indagine di mercato per la determinazione del relativo *valore di mercato*.

### **Stima e criteri.**

L'immobile in cui è inserito il bene oggetto di stima è ubicato in una zona semicentrale dell'abitato di Limatola, un Comune della Provincia di Benevento caratterizzato da un buon livello di vivibilità nonostante la modesta estensione del nucleo urbano. E' servito da infrastrutture di buon livello sia locali che territoriali (Ferrovia, strada a scorrimento veloce Fondovalle Isclero) ed è vivace anche dal punto di vista economico, con le sue aziende agricole, con lo sviluppato commercio e la buona ricettività turistica.

Sotto il profilo estimativo va sottolineato che il valore di un immobile è condizionato soprattutto dalla destinazioni d'uso, dalla sua posizione ed esposizione, dalle caratteristiche intrinseche, dalla dotazione impiantistica, dalla qualità delle opere di finitura, nonché dalla dotazione di servizi accessori e dalla posizione rispetto ai beni e servizi della città ed al contorno.

Il procedimento adottato per la stima è quello *sintetico-comparativo*. Il *valore dell'immobile*, cioè, viene calcolato moltiplicando la sua *superficie commerciale* per il *valore al metro quadro* stimato:

$$V = Sc \times Ve$$

Sc = superficie commerciale;

Ve = valore al metro quadro.

Il calcolo della superficie commerciale dell'immobile si ottiene applicando la seguente formula:

$$Sc = S + (a_1 \times S_1 + a_2 \times S_2 + \dots + a_n \times S_n)$$

S = superficie abitazione;

Si = superficie pertinenze;

ai = coefficiente di abbattimento pertinenze.

Il valore al metro quadro è dato dalla seguente formula:

$$Ve = (k_1 \times k_2 \times \dots \times k_i) \times V_m$$

ki = coefficienti di apprezzamento o di deprezzamento dell'immobile;

Vm = valore medio di zona.

Il *valore medio di zona* ( $V_m$ ) degli immobili destinati a Civile Abitazione è stato individuato pari a:

$$V_m = 1.100,00 \text{ €/mq.}$$

Tale valore è scaturito da una indagine di mercato appositamente esperita, estesa alla zona, all'ambito del territorio comunale, ma anche ai comuni limitrofi, facendo riferimento a vendite analoghe, verificatesi di recente, di beni aventi caratteristiche similari. Sono stati inoltre presi come riferimento i valori medi forniti dalle Agenzie del Territorio e delle Entrate, dal Comune, dalle banche dati degli operatori immobiliari presenti nella zona.

Per il calcolo del valore al metro quadro  $V_e$  dell'immobile in oggetto si considera il valore medio di zona  $V_m$ , corretto da coefficienti di apprezzamento e/o deprezzamento  $k_i$  che tengono conto dei pro e dei contro intrinseci ed estrinseci dei singoli beni oggetto di stima, rispetto alle caratteristiche medie riscontrate nella ricerca di mercato effettuata.

Per il calcolo del valore al metro quadro  $V_e$  si considerano i seguenti coefficienti moltiplicativi del valore medio di zona  $V_m$  scaturito dall'indagine di mercato:

$K_1 = 1.05$       coeff. di apprezzamento per le caratteristiche estrinseche dell'immobile:  
presenza di spazi aperti esterni non esclusivi;

$V_m = 1.100,00 \text{ €/mq}$       valore medio di zona

$V_e = 1.100,00 \times 1,05 = \mathbf{1.155, \text{ €/mq}}$       **valore al mq**

Calcolo della superficie commerciale  $S_c$ .

E' preso in considerazione un coefficiente di abbattimento del 80% per la quota parte della corte in comune:

*(La corte indivisa riportata in catasto al Sub 1 – P.lla 132 Fg. 17 ha una superficie complessiva di mq 800. Questa appartiene per 500/1000 a ciascuna delle due proprietà contrassegnate coi Sub 2 e 3. Relativamente ai 400 mq imputabili al Sub 1 del piano terra, oggetto della presente stima, la cantina di proprietà      rappresenta 1/8 dell'intera superficie utile, mentre la parte di proprietà della Convenuta      rappresenta i 7/8 della stessa superficie utile del*

*Sub 1 di cui trattasi. Pertanto al \_\_\_\_\_ va in quota oltre alla metà della corte per la proprietà del 1° piano, la parte spettante per la proprietà della cantina a piano terreno. Esprimendo l'intera superficie della corte in sedicesimi, si avrà che la quota parte della corte comune spettante alla Signora \_\_\_\_\_ corrisponde ai 7/16 della superficie totale di 800mq. Dunque trattasi di una superficie pari a 350 mq).*

- superficie appartamento  $S = 142 \text{ mq}$   
- quota parte pari a 7/16 superficie corte comune  $S_1 = 350 \text{ mq}$   $a_1 = 0.20$

Pertanto, la superficie commerciale è:

$$S_c = 142 + (0,20 \times 350,00) = 230,00 \text{ mq}$$

Il valore dell'immobile individuato risulta:

$$V = S_c \times V_e$$

$$\underline{V = 212,00 \times 1.155,00 = \text{€ } 244.860,00}$$

### **QUESITO i.**

*Individuare e valutare la sola quota oggetto di procedura trattandosi di beni indivisi e tenendo conto della maggiore difficoltà di vendita per le quote indivise.*

Non trattasi di quota indivisa. Resta però da verificare la necessità del frazionamento di cui si è trattato al "Quesito d" e stabilire se questo va operato prima della vendita o successivamente alla stessa. A beneficio di Vs Signoria Ill.ma, si indica qui come costo orientativo per la regolarizzazione Catastale, la somma di circa € 1.800 per parcella professionale e di circa € 500 per spese e diritti.

## **CONCLUSIONI.**

Gli immobili pignorati, nello stato attuale di finitura e di organizzazione funzionale e planimetrica, costituiscono un unico lotto. Il valore complessivo stimato nella presente CTU è:

### **VALORE DI MERCATO UNICO LOTTO**

**EURO 244.860,00**

*Alla presente relazione sono allegati i seguenti documenti ed elaborati grafici:*

1. Incarico di CTU;
2. Verbale di sopralluogo n. 1 e Convocazione;
3. Verbale di sopralluogo n. 2;
4. Verbale di sopralluogo n. 3;
5. Richiesta documentazione al Comune;
6. Stralcio Mappa catastale Foglio 17 Comune di Limatola (BN);
7. Visure catastali;
8. Elaborato planimetrico catastale;
9. Pianta Catastale proprietà - ;
10. Sentenza 102/09;
11. Pianta Catastale appartamento;
12. Concessione edilizia;
13. Certificato di destinazione urbanistica;
14. Visura storica;
15. Certificato di morte;
16. Estratto Certificazione Notarile;
17. Certificato di residenza;
18. Documentazione fotografica.

*Nel ringraziare la S.V.I. per la fiducia accordatami, rassegno la presente Relazione, restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento dovesse necessitare.*

*Tanto dovevasi per l'espletamento dell'incarico conferito.*

*In Fede.*

Benevento, 28 ottobre 2011

*Il C.T.U.  
Arch. Giuseppina Lizza*



FOTO 1



FOTO 8